

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

Anno 2019

COMUNE DI STIENTA

Provincia di Rovigo

•

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2019. ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019. è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

La relazione al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019. che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, salvo quanto disposto dall'articolo 227 comma 3, del TUEL, da:

- 1. Conto del Bilancio,
- 2. Conto Economico
- 3. Conto del Patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di

competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- · La relazione del collegio dei revisori dei conti;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- ➤ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

➤ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio 2019, , è la seguente:

COMUNE DI STIENTA (RO)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		776.298,00			
PARTICLE AND CONTROL OF THE PA			Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione®	147.846,00				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)	44.748,17		DEATHER PROPERTY OF THE PROPER		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale®	303.870,50				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽³⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.764.688,43	1.699.541,38	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	2.296.233,55 40.557,77	2.351.956,5
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	181.006,51	198,980,09	The state of the s		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	413.315,53	397.488,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	362.337,27	87.540,53	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	655.925,40 105.244,31	382.634,7
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0.0
Troid 3 - Entrate da Indizione di alività ilitalizzare	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie®	0,00	0,0
Totale entrate finali	2.721.347,74	2.383.550,00	Totale spese finali	3.097.961,03	2.734.591,2
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	46.598,39	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità®	54.107,70 0.00	54.107,7
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	327.451,65		Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	327.451,65	324.216,1
Totale entrate dell'esercizio	3.048.799,39	2.757.586,18	Totale spese dell'esercizio	3.479.520,38	3.112.915,0
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.545.264,06	3.533.884,18	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.479.520,38	3.112.915,0
DISAVANZO DI COMPETENZA	0.00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	65.743.68	420.969.1
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽¹⁾	0,00			56.17.50,00	
TOTAL E A PAREGGIO	3.545.264.06	3.533.884.18	TOTALE A PAREGGIO	3.545.264.06	3.533.884.1

⁽¹⁾ Per "Utilizzzo aventro" al intende l'avenno applicato al blancio: Indicase l'importo dello alexciamento definitivo di bilancio.

(2) Indicase l'importo laccitto in entrata del contro del bilancio seas. Non comprende d'avenanto de distrito non contrato della Regioni a della Provinca (3) Conlegande alla prima voca del contro del bilancio spesa. Non comprende d'avenanto de della tron contrato della Regioni a della Provinca (4) Inseriera soli inpegnoto della dessura del debita della Casta della regioni a della provinca della seaso del contrato della Regioni a della Provinca (5) indicase la somme degli alexciamenti rispantanti. Il confepondente fondo pluriennia vincoriato di spesa inscritti nei conto del bilancio (FPV corrente, PFV captatte Reculor). Pice parteti Reculorio della soluziona della della

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	65.743,68
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)(0)	8.740,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	5.005,47
d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	51.998,21

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	51.998,21
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)(10)	12.271,86
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	39.726,35

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Nel complesso, il consuntivo 2019 conferma la solidità del bilancio del Comune, nonostante i ripetuti tagli di risorse, a cui si sono aggiunti altri interventi di riduzione delle risorse statali intervenuti anche in corso d'anno e l'abolizione della Tasi abitazione principale che da una parte ha portato all'incremento del fondo per il 2019, ma dall'altra parte l'ente si è visto togliere un'entrata diretta che poteva essere monitorata quotidianamente. E superfluo ricordare che da queste operazioni l'ente vede sempre perdere una parte di risorse e autonomia gestionale .Ciò non significa che questi continui interventi a carico dei Comuni non abbiano avuto effetti. Al contrario, gli effetti sono molteplici e di grande impatto: la difficoltà crescente di mantenere quantità e qualità dei servizi e la necessità di contenere costantemente le spese, si è inevitabilmente affiancata una crescente pressione fiscale a livello locale, per lo più frutto delle costanti modifiche introdotte a livello nazionale.

Segue nel dettaglio alcuni tagli alle entrate: (Fonte finanazalocale.interno.it)

Quota per alimentare FSC 2019(risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018) – prelievo agenzia entrate su I:M:U. per quota alimentazione F.S.C.2019)	146.030,32
Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018) - F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art. 1, comma 449, lettera C) della Legge 232/2016	193.821,34
Totale quota F.S.C 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	184.277,88
Totale F.S.C. al lordo di accantonamenti (193.821,34+184.277,88)	378.099,21
Accantonamento per rettifiche	-803,41
Totale F.S.C. 2019	377.295,80
Riduzioni per mobilità ex AGES	0,00

Il calcolo per il fondo di solidarietà comunale è ripartito fra tutti i comuni tenendo conto delle entrate proprie di ogni Comune. Ogni annualità lo Stato centrale stanzia sempre meno soldi come trasferimenti ai comuni, considerando i gettiti di tributi locali dei comuni stessi come autonomia finanziaria. I comuni però che presentano entrate proprie maggiori rispetto agli standard definiti dallo Stato stesso, contribuiscono ad alimentare il fondo di solidarietà comunale attraverso trattenute alla fonte operate dal governo centrale, quantificate per il comune di Stienta in 146.030,32 euro.. Pertanto oltre alla riduzione dei trasferimenti, essendo valutati come comune "ricco", Stienta contribuisce ad arricchire altri comuni nell'ottica perequativa nazionale.

Per quanto riguarda le altre entrate tributarie e dei servizi l'ente ha adottato una politica di consolidamento, ritenendo opportuno non applicare in nessun campo aumenti.

b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei princìpi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura"

legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. II precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, consequentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie

assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef,. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

COMUNE DI STIENTA (RO)

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestion

TITOLO	DENOMINAZIONE				cossioni in c/residui (RR) cossioni in c/competenza (RC)	Riaccertamento residui (R) Accertamenti (A)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)			Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	44.748,17									
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE		303.870,50									
			0,00									
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	147.846,00									
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00									
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS CP CS	491.671,60 1.781.543,00 2.273.214.60	RR RC	198.497,59 1.501.043,79 1.699.541.38	R A CS	-29.651,57 1.764.688,43 -573.673.22	СР	-16.854,57	EP EC TR	263.522,4 263.644,6 527.167.0	
TITOLO 2	Tracferimenti oorrenti	RS CP CS	101.717,35 218.322,00 320.039,35	RR RC TR	43,973,58 155,006,51 198,980,09	R A CS	-1.709,15 181.006,51 -121.059,28	CP	-37.315,49	EP EC TR	56.034,6; 26.000,0 82.034,6;	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS CP CS	227.524,83 515.825,00 743.349,83	RR RC TR	134.183,02 263.304,98 397.488,00	R A CS	-3.483,18 413.315,53 -345.861,83	СР	-102.509,47	EP EC TR	89.858,6: 150.010,5: 239.869,1:	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS CP CS	236.283,04 637.400,00 873.683,04	RR RC TR	7.603,26 79,937,27 87,540,53	R A CS	-25.348,75 362,337,27 -786.142,51	CP	-275.062,73	EP EC TR	203.331,0 282.400,0 485.731,0	
TITOLO 6	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,0 0,0 0,0	
TITOLO 8	Accensione Prestiti	RS CP CS	46.598,39 0,00 46.598,39	RR RC TR	46.598,39 0,00 46.598,39	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,0 0,0 0,0	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tecoriere/casciere	RS CP CS	0,00 550,000,00 550,000,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 -550.000,00	СР	-550.000,00	EP EC TR	0.0 0.0 0.0	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS CP CS	2.181,26 784.120,00 786.301,26	RR RC TR	0,00 327,437,79 327,437,79	R A CS	0,00 327.451,65 -458.863,47	СР	-456.668,35	EP EC TR	2.181,2 13,8 2.195,1	
	TOTALE TITOLI	RS CP CS	1.105.976,47 4.487.210,00 5.593.186,47	RR RC TR	430.855,84 2.326.730,34 2.757.586,18	R A CS	-60.192,65 3.048.799,39 -2.835.600,29	СР	-1.438.410,61	EP EC TR	614.927,98 722.089,08 1.336.997,03	
TOTA	LE GENERALE DELLE ENTRATE	RS CP CS	1.105.976,47 4.983.674,67 5.593.186,47	RC PC TR	430.855,84 2.326.730,34 2.757.586,18	R A CS	-60.192,65 3.048.799,39 -2.835.600,29	СР	-1.438.410,61	EP EC TR	614.927,98 722.089,08 1.336.997,03	

Pag. 1

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

COMUNE DI STIENTA (RO)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestioni
CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2019

	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2019 (RS) Previsioni definitive di competenza (CP) Previsioni definitive di cassa (CS)		amenti in c/residui (PR)	Riac	coertamento residui (R)	Foor	nomie di competenza	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) Residui passivi da esercizio di		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO					(PC) Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Impegni (I) Fondo pluriennale vincolato (FPV)		(ECP=CP-I-FPV)		competenza (EC=I-PC)	
											Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00									
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (1)	CP	0,00									
Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	801.662,54 2.554.338,17 3.249.786,26	PR PC TP	537.993,16 1.813.963,34 2.351.956,50	R I FPV	-117.675,33 2.298,233,55 40.557,77	ECP	217.546,85	EP EC TR	145.994,05 482.270,21 628.264,26	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	147.575,91 1.041.016,50 1.083.348,10	PR PC TP	22.735,31 359.899,39 382.634,70	R I FPV	-28.055,07 655.925,40 105.244,31	ECP	279.846,79	EP EC TR	96.785,53 296.026,01 392.811,54	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 00,0 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS CP CS	0,00 54,200,00 54,200,00	PR PC TP	0,00 54.107,70 54.107,70	R I FPV	0,00 54.107,70 0,00	ECP	92,30	EP EC TR	0,0 0,0 0,0 0,0	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS CP CS	0,00 550.000,00 550.000,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	550.000,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00	
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS CP CS	34.132.31 784.120,00 818.252,31	PR PC TP	0.00 324.216,17 324.216,17	R I FPV	0.00 327.451,65 0,00	ECP	456.668,35	EP EC TR	34.132.3 3.235,4 37.367,7	
	TOTALE DEI TITOLI	RS CP CS	983.370,76 4.983.674,67 5.755.586,67	PR PC TP	560.728,47 2.552.186,60 3.112.915,07	R I FPV	-145.730,40 3.333.718,30 145.802,08	ECP	1.504.154,29	EP EC TR	276.911,86 781.531,70 1.058.443,56	
TOTALE	GENERALE DELLE SPESE	RS CP CS	983.370,76 4.983.674,67 5.755.586,67	PR PC TP	560.728,47 2.552.186,60 3.112.915,07	R I FPV	-145.730,40 3.333.718,30 145.802,08	ECP	1.504.154,29	EP EC TR	276.911,89 781.531,70 1.058.443,59	

¹⁾ Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo dei disavanzo da debito autorizzato e non contratto non e compreso nella voce precedente, concemente il disavanzo di amministrazion

Pag. 1

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D	D'AMMINISTRAZI	ONE	
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	670.096,74	550.285,04	553.720,47
di cui:			
a) parte accantonata	383.845,13	345.710,84	366.722,70
b) Parte vincolata	14.533,25	52.437,80	87.842,27
c) Parte destinata a investimenti	134.174,97	6.937,02	9.643,34
e) Parte disponibile (+/-) *	137.543,39	145.199,38	89.512,16

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui

movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate dalla norma.

L'analisi dei dati triennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di

formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portato ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione che può, se non fronteggiata tempestivamente e con mezzi adeguati, portare progressivamente alla dichiarazione dello stato di dissesto. In questo caso eccezionale, non si tratta più di ripianare una condizione di temporanea eccedenza delle uscite rispetto alle entrate (disavanzo occasionale) ma di fronteggiare una costante necessità di spesa che non trova più, nelle entrate di natura ordinaria, una fonte adeguata di mezzi di sostentamento. Il comune si trova a vivere costantemente al di sopra delle proprie possibilità e non è più in condizione di ridimensionare il proprio fabbisogno. Il deficit non è più occasionale ma sta diventando strutturale.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato in parte utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

- delibera di Giunta Comunale n. 55 del 20/05/2019 è stato applicato parte dell'avanzo vincolato per spese in conto capitale per € 36.226,00,
- delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 25/07/2019 è stato applicato una quota di avanzo libero per coprire i debiti fuori bilancio della parte corrente per € 47.100,00, inoltre è stato destinato una parte dell'avanzo della parte libera sempre per la spesa corrente per € 1.000,00, un'ulteriore quota per la parte in conto capitale di € 47.520,00 e una quota di avanzo vincolato di € 16.000,00 per le spese in conto capitale,

Il risultato di amministrazione per l'anno 2019 risulta così determinato:

COMUNE DI STIENTA (RO)

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE **ANNO 2019**

			GESTIONE	
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1º gennaio				776.298,00
RISCOSSIONI	(+)	430.855,84	2.326.730,34	2.757.586,18
PAGAMENTI	(-)	560.728,47	2.552.186,60	3.112.915,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			420.969,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			420.969,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	614.927,98	722.069,05	1.336.997,03
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	014.327,30	722.003,03	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	276.911,89	781.531,70	1.058.443,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			40.557,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			105.244,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) (2)	(=)			553.720,47
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata (9) Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 (4) Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)				348.740,00 0,00
Fondo anticipazioni liquidità Fondo perdite società partecipate				0,00 0,00
Fondo contenzioso				1.291,15
Altri accantonamenti		Totalo	parte accantonata (B)	16.691,55 366.722.70
Parte vincolata Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti Vincoli derivanti da contrazione di mutui		Totale	oarte accantonata (b)	82.846,41 0,00 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli da specificare		Tota	ale parte vincolata (C)	3.422,47 1.573,39 87.842,27
		Totale parte destinata	agli investimenti (D)	9.643,34
E\ J:	oui Di-		oile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	89.512,16
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bila		avanzo da debito autoriz li previsione come disa		0,00

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
 Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
 Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
 Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
 Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019
 Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altri finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

COMUNE DI STIENTA (RO)

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (1) 2019

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -1)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-²)	Risorse accantonat nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipa	zioni liquidità	•				
Totale Fondo a	nticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Fondo perdite	società partecipate					
Totale Fondo p	perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Fondo contenz	ioso					
	cap. 138/0 contenzioso - residui eliminati con consuntivo 2017	1.291,15	0,00	0,00	0,00	1.291,1
Totale Fondo o	ontenzioso	1.291,15	0,00	0,00	0,00	1.291,1
Fondo crediti d	li dubbia esigibilità(3)					
369/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	340.000,00	0,00	8.740,00	0,00	348.740,0
Totale Fondo c	rediti di dubbia esigibilità	340.000,00	0,00	8.740,00	0,00	348.740,0
Accantonamen	nto residui perenti (solo per le regioni)					
Totale Accanto	namento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Altri accantona	amenti(4)	<u> </u>		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
	TFR del Sindaco	4.419,69	0,00	0,00	2.771,86	7.191,5
	rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,0
Totale Altri acc	antonamenti	4.419,69	0,00	0,00	12.271,86	16.691,5
	TOTALE	345.710,84	0,00	8.740,00	12.271,86	366.722,7

^(*) Le modalità di compliazione delle singole voci dei prospetto sono descritte nei paragrafo 13.7.1 dei principio applicato della programmazione
(1) indicase, con il segono (-) indicaso dei fondi accasionali attraverso (annicazione in bisacio della configuoriscato dei discriptato di amministrazione

⁽¹⁾ Indicare, con il segno (-), futitizzo del fiondi accantonali attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quoto del rinutato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (-) I maggiori accantinamenti nei rivutato di amministrazione (Indicare con Indicare con

⁽³⁾ Con riformento al capitol di biancio riguardanti il FCDG, devino essere preliminamente valorizzate le colonne (a) el e) el nelle qual devono essere indicate rispettivamente le quote accanionate nel risultato di an rispetto del micro (contabili. Successivamente sono valorizzata di lamorto di cui alla listera (a). Ce controsondinon alla quota del risultato di annimistratante annimistrata di biancio in contabili. Successivamente sono valorizzata di talinico la contabili. Successivamente sono valorizzata di micro di cui alla listera (a). Ce controsondino alla quota del risultato di amministratante annimistrata di biancio in que el risultato di amministratante annimistrata di biancio in que el risultato di amministratante annimistrata di biancio in quelle del PCDE.

Se l'importó della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)·(b), la differenza è iscriffa con l'espen (··) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in all'ancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, differenza è iscriffa nella colonna (c) ontro il limite dell'importo stanziato in all'ancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, di differenza è iscriffa nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in all'ancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, di differenza è iscriffa nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in all'ancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, di differenza è iscriffa colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in all'ancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, di colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in all'ancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, di colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in all'ancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, di colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in all'ancio per il limite dell'importo stanziato in all'incolonna il limite dell'importo stanziato in all'ancio per il limite dell'importo stanziato in all'incolonna il limite dell'importo stanziato in all'incolonna il limite dell'importo stanziato

⁽⁴⁾ I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata dei risultato di amministrazione

COMUNE DI STIENTA (RO)

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE $^{(\prime)}$ 2019

Capitolo di entrata	Decortzione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risuitato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vinociate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eseroizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'eseroizio o da quote vincolate del risuitato di amministrazione	Fondo pluriennale vinociato al 31/12/2019 finanziato da entrate vinociate accertate nell'escerotzio o da quote vinociate del ricuitato di amministrazione	Cancellazione di recidui attivi vinociati o eliminazione dei vinocio eu quote dei risuitato di amministrazione di residui passivi finanziati da risorse vinociate dei recidui passivi finanziati da risorse vinociate dei recidui)	Cancellazione nell'eserolzio 2018 di impegni finanziati dal fondo piurtennale vincolato dopo l'approvazione del rendiosono dell'eserolzio 2018 non reimpegnati nell'eserolzio 2019	Risorse vinociate nel bilanolo al 3 1/12/2018	Risorse vinociate nei risultato di amministrazione al 31/12/2018
				(a)	(0)	(c)	(d)	(e)	0	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(l)=(a)+(c) -(d)-(e)-(l)+(g)
Vincoli deriva	tti dalla legge Tari	56/0	ADDIZIONALE PROVINCIALE TASSA RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-82.625,00	0,00	0,00	82.625,00
322/0	CANONI CONCESSORI NAVIGAZIONE INTERNA	1200/0	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE DEMANIO NAVIGAZIONE INTERNA	0,00	0,00	442,82	221,41	0,00	0,00	0,00	221,41	221,41
Totale vincoll	derivanti dalla legge (V1)			0,00	0,00	442,82	221,41	0,00	-82.826,00	0,00	221,41	82.846,41
	nti da trasferimenti											
	derivanti da trasferimenti (i	121		0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0,00
TOLER THOUSE	Contract of tractor mining			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli deriva	nti da finanziamenti											
Totale vincoli	derivanti da finanziamenti (1/3)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoll formal	mente attribuiti dall'ente											
	avanzo amministrazione 2018 applicato	1194	INFORMATICA: ACQUISTO HARDWARE E ALTRE ATTREZZATURE E BENI MOBILI	16.000,00	16.000,00	0,00	15.999,72	0,00	0,00	0,00	0,28	0,28
	Avanzo amministrazione 2018 applicato	1790/0	INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	5.211,80	5.000,00	0,00	0,00	3.845,00	0,00	0,00	1.155,00	1.366,80
	Avanzo amministrazione 2018 applicato	2007/0	INFRASTRUTTURE STRADALI (VELOBOX)	5.000,00	5.000,00	0,00	4.758,00	0,00	0,00	0,00	242,00	242,00
	avanzo amministrazione applicato	2550/0	INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	00,0	0,00	46.226,00	46.224,68	0,00	0,00	0,00	1,32	1,32
	Avanzo amministrazione 2018 applicato	2670/0	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE	6.026,00	6.026,00	1.294,00	5.507,93	0,00	0,00	0,00	1.812,07	1.812,07

Dan 1 /6 3

Capitolo di entrata	Desortzione	Capitolo di speca	Decorizione	Risorse vinsolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vinociate applicate al bilancio dell'esercizio 2018	Entrate vincolate accertate nell'exercizio 2019	Impegni ecercizio 2018 finanziati da entrate vincolate accertate nell'ecercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'eseroizio o da quote vincolate dei risuntato di amministrazione	Cancellazione di recidui attivi vincolati o eliminazione dei vincolo cu quote dei ricultato di amministrazione (+) e cancelliazione di residui paselvi finanziati da ricorse vincolate (-) (gestione dei recidui)	Cancellazione nell'eserotzio 2019 di Impegni finanziati dal fondo piuriennale vincolato dopo Fapprovazione del reendiconfo dell'eserotzio 2018 non reimpegnati nell'eserotzio 2019	Risorse vincolate nel bilanolo al 31/12/2019	Risorse vinociate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	ø	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(I)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
	Avanzo amministrazione 2018 applicato	2842/0	RIFACIMENTO E ASFALTATURA STRADE	20.200,00	20.200,00	0,00	20.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli	formalmente attribuiti dall'	ente (I/4)	•	62.437,80	62.228,00	47.620,00	92.680,33	3.846,00	0,00	0,00	3.210,67	3.422,47
Altri vincoli												
599/0	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI EDILIZIE.	845/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	0,00	0,00	1.988,42	1.964,57	0,00	0,00	0,00	23,85	23,85
599/0	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI	1660/0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI	0,00	0,00	10.000,00	0,00	8.450,46	0,00	0,00	1.549,54	1.549,54
	EDILIZIE.		PER PIRTE CICLABILI)									
Totale altri vin			PER PISTE CICLABILI)	0,00	0,00	11.988,42	1.984,67	8.450,48	0,00	0,00	1.673,38	1.673,39
	ooll (1/6)		PER PISTE CICLABILI)	-,								
		LATE (I=I/1+I/2+	PER PISTE CICLABILI)	62,437,80	62.228,00	69.961,24	1.884,67 84.878,31	8.460,48 12.285,48	0,00 -82.625,00	0,00	5.005,47	87.842,27
	ooll (1/6)	LATE (I=I/1+I/2+	PER PISTE CICLABILI)	62,437,80	62.228,00	69.961,24					5.006,47 0,00	
	ooll (1/6)	LATE (I=I/1+1/2+	PER PISTE CICLABILI)	62.437,80 riguardanti le risorse vi	62.228,00 incolate da legge (m/	69.961,24					5.005,47	87.842,27
	ooll (1/6)	LATE (I=I/1+I/2+	PER PISTE CICLABILI) I/3+I/4+I/5) Totale quote accantonate	62,437,80 riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi	62.228,60 Incolate da legge (m/l Incolate da trasferimen	59.961,24 (i)					6.006,47 0,00	87.842,27 0,00
	ooll (1/6)	LATE (I=I/1+I/2+	PER PISTE CICLABILI) 1/3+1/4+1/5) Totale quote accantonate Totale quote accantonate	62,487,80 riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi	62.228,00 incolate da legge (m/incolate da trasferimen incolate da finanziame	69.961,24 () (t) (m/2) (m/3)					6.005,47 0,00 0,00	87.842,27 0,00 0,00
	ooll (1/6)	LATE (1=1/1+1/2+	PER PISTE CICLABILI) 1/3+1/4+1/5) Totale quote accantonate Totale quote accantonate	62,437,80 riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi	62.228,00 incolate da legge (m/lincolate da trasferimen incolate da finanziame incolate dall'ente (m/4	59.961,24 it (m/2) it (m/3)					6.006,47 0,00 0,00	87.842,27 0,00 0,00
	ooll (1/6)	LATE (I=I/1+1/2+	PER PISTE CICLABILI) 1/3+1/4+1/5) Totale quote accantonate Totale quote accantonate Totale quote accantonate Totale quote accantonate	62.437,80 riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi	62.228,80 Incolate da legge (m/ Incolate da trasferimer Incolate da finanziame Incolate da l'ente (m/4 Incolate da altro (m/5)	68.861,24 it (m/2) it (m/3)					6,006,47 0,00 0,00 0,00	87.842,27 0,00 0,00 0,00 0,00
	ooll (1/6)	LATE (I=I/1+1/2+	PER PISTE CICLABILI) ISTA-164-169) Totale quote accantonate	42,437,80 riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi riguardanti le risorse vi e riguardanti le risorse vi e riguardanti le risorse vi	42.224,60 Incolate da legge (m/ Incolate da trasferimer Incolate da finanziame Incolate dall'ente (m/4 Incolate da altro (m/5) Se vinootate (m=m/1	58.961,24 it (m/2) it (m/3)) m/2+m/3+m/4+m/6)	84.876,31				6.006,47 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	87.842,27 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
	ooll (1/6)	LATE (I=1/1+1/2+	PER PISTE CICLABILI) ISTA-114-115 Totale quote accantonate Totale quote accantonate	42.437,80 riguardanti le risorse vi legge al netto di quelli	62.228,80 incolate da legge (m/r incolate da trasferimentociate da finanziame incolate dall'ente (m/4 incolate da litro (m/s) i.e vinoolate (m=m/r e che sono state ogge	69.861,24 i) it (m/2) int (m/3)) m/2+m/3+m/4+m/6) tto di accantonamenti	94.878,51				6.006,47 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	87.842,27 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
	ooll (1/6)	LATE (I=II1+1/2+	PER PIOTE CICLABILI) ISS-ISS-ISS-ISS-ISS-ISS-ISS-ISS-ISS-IS	42.457,80 riguardanti le risorse vi riguarda	42.224,66 incolate da legge (m/m) incolate da legge (m/m) incolate da trasferimento incolate da finanziame incolate da altra (m/4) incolate da altro (m/s) ie vinaolate (m=m/1 e che sono state ogge di quelle che sono stat	49.841,34 i) iii (m/2) nii (m/3)) mi2+m/3+m/4+m/6) to di accantonamentii e oggetto di accanton	94.578,51 (n/1-i/1-m/1) ament (n/2-i/2-m/2)	12,285,48			6.006,47 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	87.842.27 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 82.845,41

Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	1.573,39	1.573,39
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=i-m)	5.006,47	87.842,27

COMUNE DI STIENTA (RO)

Allegate 2/2) Picultate di amministrazione, quete destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE $^{(9)}$ 2019

Capitolo di enfrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorce dectinate agii investimenti al 1/1/2019	Entrate dectinate agli invectimenti accertate nell'ecercizio 2018	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate dei risuitato di amministrazione	Fondo plurtennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate declinate nell'escercizio o quote declinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi cottiuti da ricorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinatione su quote del risultato di amministrazione (») e cancellazione di residui pascivi finanziati da risorse destinate agli investimenti () (gestione del residui) residui pascivi	Risorse destinate agii investimenti al 31/12/2019
				(a)	(0)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	Avanzo da investimenti al 31/12/2018		non applicato	6,937,02	0.00	0.00	0.00	0.00	6,937,02
	Minori residul passivi da investimenti	2670/0	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,01	0,01
581/0	CONTRIBUTI REGIONALI PER OPERE PUBBLICHE	2702/0	INTERVENTI SUL PATRIMONIO E IMPIANTI	0,00	0,00	0,00	00,0	-2.706,31	2.706,31
	TO	TALE		8.937,02	0,00	0,00	0,00	-2.708,32	9.843,34
			Totale quote accantonate nel risultato	di amministrazione rigu	ardanti le risorse destin	ate agii investimenti (g)			0,00
	Totale riscrese destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono stafe oggetto di accantonamenti (h = Totale f - q)						9.643,34		

^(*) Le modalità di compliazione delle singole voci dei prospetto sono descritte nei paragrafo 13.7.3 dei principio applicato della programmazione

e) LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso , senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato delle gestione di competenza come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/ accertamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art 193 del D.L.267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dare luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

	ENTRATA COMP.			SPESA	
TITOLO I	1.764.688,43			2.296.233,55	
				40.557,77	FONDO 2019
TITOLO II	181.006,51				
TITOLO III	413.315,53				
		2.359.010,47	TIT. I II	54.107,70	TIT IV rimb prestitit
AVANZO APPLICATO	48.100,00				
F.DO PLURIENNALE COR	44.748,17				
TOTALE	2.451.858,64	0,00		2.390.899,02	60.959,62
TITOLO IV	362.337,27		TITOLO	655.925,40	
				105.244,31	FONDO 2019
TITOLO V					
			TITOLO III		
TITOLO VI prestiti		(devoluzione)			
AVANZO APPLICATO	99.746,00				
F.DO CAPITALE	303.870,50				
	765.953,77	0,00		761.169,71	4.784,06
	,				

TOTALE	3.545.264,06	0,00	3.479.520,38	
FONDO PLURIENNALE				
TOTALE GENERALE	3.545.264,06		3.479.520,38	65.743,68

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziari è tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs.118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrare nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2019 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce Fondo sono state quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2019 ma esigibili negli anni successivi.

f) LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o crediti (eliminazione di residui attivi)

	ENTRATA				SPESA			
	STANZIATO	ACC.TO	riscosso	C-B+D	STANZIATO	IMPEGNATO	pagato	G-F+H
TIT. I	491.671,60	263.522,44	198.497,59	-29.651,57	801.662,54	154.994,05	537.993,16	-117.675,33
								0,00
TIT. II	101.717,35	56.034,62	43.973,58	-1.709,15				0,00
								0,00
TIT. III	227.524,83	89.858,63	134.183,02	-3.483,18				0,00
								0,00
TOTALE	820.913,78	409.415,69	376.654,19	-34.843,90	801.662,54,22	145.994,05	537.993,16	-117.675,33
					TITOLO II			
TIT. IV	236.283,04	203.331,03	7.603,26	-25.348,75	147.575,91	96.785,53	22.735,31	-28.055,07
				0,00	TITOLO III			
TIT. V	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00
								0,00
TIT. VI	46.598,39	0	46.598,39	0,00				0,00
								0,00
	282.881,43	203.331,03	54.201,65	-25.348,75	147.575,91	96.785,53	22.735,31	-28.055,07
								0,00
				TITOLO IV				0,00
TIT. VI	2.181,26	2.181,26	0,00	0,00	34.132,31	34.132,31	0,00	0,00
								0,00
TOTALE	1.105.976,47	614.927,98	430.855,84	-60.192,65	983.370,76	276.911,89	560.728,47	-145.730,40
TOTALE GENERALE	1.105.976,47	614.927,98	430.855,84		983.370,76	276.911,89	560.728,47	85.537,75

Per quanto riguarda l'anzianità dei residui , al netto delle partite di giro e per conto terzi, utile è lo schema sotto riportato: Attivi

titolo	2014e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totali
1	38.205,52	46.878,87	42.017,61	69.412,35	67.008,09	263.644,64	527.167,08
2			29.464,35	1.570,27	25.000,00	26.000,00	82.034,62
3			6.698,35	8.294,11	74.866,17	150.010,55	239.869,18
4	86.052,15	115.162,87		2.116,01		282.400,00	485.731,03
5							-
6							-
7							
9	1.840,96				340,30	13,86	2.195,12
Totale						1.336.997,03	

Passivi

titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totali
1		14.271,75	15.047,30	5.364,72	111.310,28	482.270,21	628.264,26
2		91.920,75		1.730,00	3.134,78	296.026,01	392.811,54
3							0,00
4							0,00
5							0,00
6							0,00
7	19.827,74	113,95		12.961,51	1.229,11	3.235,48	37.367,79
	•	-	Tota	ile	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		1.058.443,59

f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Il comune di Stienta con delibera di G.M n.138 del 28.12.2018 è stata deliberata l'anticipazione di cassa per l'anno 2019 e l'utilizzo delle somme vincolate ma durante l'anno 2019 non si è verificata la necessità dell'utilizzo.

g) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
AS2 S.r.l.	0,09%
Consorzio per lo Sviluppo del Polesine	0,66%
Consiglio di Bacino ATO Polesine (Consorzio ATO Polesine)	1,14%
Consorzio per lo smaltimento RSU;	1,23%
Polesine Acque S.p.a. ora Acque venete spa	0,22%

n) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Dall'esito della verifica scaturisce una corrispondenza tra i bilanci delle partecipate e i dati dell'ente.

i) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Stienta non ha in essere contratti relativi a strumenti derivati

j) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FOVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Il Comune di Stienta non ha rilasciato nel corso del 2019 a terzi garanzie principale o sussidiarie

k) ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Situazione di cassa

Situazion	e di cassa	con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cass	Fondo di cassa al 31.12.2018		776.298,00	776.298,00
	competenza		2.326.730,34	2.326.730,34
Riscossioni effettuate	residui		430.855,84	430.855,84
	totali		2.757.586,18	2.757.586,18
	competenza		2.552.186,60	2.552.186,60
Pagamenti effettuati	residui		560.728,47	560.728,47
	totali		3.112.915,07	3.112.915,07
Fondo di cassa con	operazioni emesse		420.969,11	420.969,11
Provvisori non regolarizzati (carte	entrata			
contabili) uscita				
FONDO DI CAS	FONDO DI CASSA EFFETTIVO		420.969,11	420.969,11

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

COMUNE DI STIENTA

Anno: 2019

Data di stampa: 04-06-2020

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

gina 1

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 co	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	1.369.719,30	1.312.849,89		
2	Proventi da fondi pereguativi	394.969,13	395.098,93		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	235,274,11	226,261,86		
	Proventi da trasferimenti correnti	181.006,51	180.994,26		A5c
Ь	Quota annuale di contributi agli investimenti	54.267,60	45.267,60		E20c
0	Contributi agli investmenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	251.042,80	270.986,78	A1	A1a
	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	120.672,00	117.255,98		
Ь	Ricavi della vendita di beni	11111111111			l
0	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	130.370,80	153.730,80		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (4/-)			A2	A2
6	Variazione del lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	145.781,66	158.711,12	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.396.787,00	2.363.908,58		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	23.162,20	32.898,23	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.127.496,44	1.052.625,63	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	67.976,49	67.873,74	B8	B8
12	Trasierimenti e contributi	290.629,99	268.184,35		l
	Trasferimenti correnti	290.629,99	268.184,35		l
Ь	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
0	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				l
13	Personale	520.553,36	487.542,05	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	399.268,54	264.319,53	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.811,96	2.085,36	B10a	B10a
ь	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	273.556,58	262.234,17	B10b	B10b
0	Altre avalutazioni delle i mmobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	121.900,00		B10d	B10d
		121.500,00		B11	B11
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)				
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	12.271,86	1.865,71	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	67.064,96	82.197,03	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.508.423,84	2.257.506,27		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-111.636,84	106.402,31		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				l
	Provent finanziari				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
	da società controllate			0.0	010
ь	da società partecipate				
O	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,64		C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,64			
	Oneri finanziari				
21	Interessied aitri oneri finanziari	56.488,72	39.333,39	C17	C17
a	Interessi passivi	56.488,72	39.333,39		
	•				
Ь	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	56.488,72	39.333,39		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-56.488,08	-39.333,39		

COMU	NE DI STIENTA Anno: 2019	Data di st	Pagina 2		
	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	ribrimento art. 2425 co	riterimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
l	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	258.749,52	146.733,97	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
Ь	Proventi da trasferimenti in conto capital e	7.400,00			
0	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	251.349,52	143.633,97		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari		3.100,00		
	Totale proventi straordinari	258.749,52	146.733,97		
25	Oneri straordinari	128.633,01	8.564,21	E21	E21
	Trasferimenti in conto capitale				
Ь	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	79.076,77	8.564,21		E21b
0	Minusvalenze patrimoniali				E21a
ď	Altri oneri straordinari	49.556,24			E21d
l	Totale oneri straordinari	128.633,01	8.564,21		
l	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	130.116,51	138.169,76		
l	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-38.008,41	205.238,68		
		20.000.00	35.894.02	22	22
26	Imposte (*)	39.228,80	,		
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-77.237,21	169.344,66	23	23

Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

COMUNE DI STIENTA Anno: 2019 Data di stampa: 27-05-2020 Pagina 1

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno
Г			A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE	
1			AL FONDO DI DOTAZIONE	
ı			TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	
ı			B) IMMOBILIZZAZIONI	
ı			Immobilizzazioni immateri ali	
Ι.	1		Costi di impianto e di ampliamento	
ı	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
ı	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.509, 15
ı	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
ı	5		Avviamento	
ı	6		Immobilizz az ioni in corso ed acconti	8.633,01
ı	9		Altre	
			Totale immobilizzazioni immateriali	11.142,16
			Immobil izzazioni materiali (3)	
	1		Beni demaniali	4.470.927,92
"				4.470.927,92
	1.1		Terreni	
ı	1.2		Fabbricati	605.450,51
ı	1.3		Infrastrutture	3.865.477,41
	1.9		Altri beni demaniali	
Ш	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.331.503,26
ı	2.1		Terreni	701.720,76
ı		a	di cui in leasing finanziario	
	2.2		Fabbricati	3.571.342,51
ı		a	di cui in leasing finanziario	
ı	2.3		Impianti e macchinari	
ı		a	di cui in leasing finanziario	
	24		Attrezzature industriali e commerciali	17.969,09
ı	2.5		Mezzi di trasporto	
ı	2.6		Macchine per ufficio e hardware	20.425,37
	2.7		Mobili e arredi	19.394,07
	2.8		Infrastrutture	
ı	2.99		Altri beni materiali	651,46
	3		Immobilizz azioni in corso ed acconti	500.304,34
ı	3		Totale immobilizzazioni materiali	
			Totale Immobilizz azioni materiali	9.302.735,52
IV			Immobilizzazioni Finanziarie	
	1		Partecipazioni in	
			imprese controllate	
		ь	imprese partecipate	
		o	altri soggetti	
	2		Creditiverso	
		a	altre amministrazioni pubbliche	
		ь	imprese control ate	
		О	imprese partecipate	
		d	altri soggetti	
	3		Altri titoli	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.313.877,68

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno
			C) ATTIVO CIRCOLANTE	
1			Rimanenze	
			Totale rimanenze	
			5.1.55	
II			Credia	
	1		Crediti di natura tributaria	
		a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi	
			Crediti da Fondi pereguativi	l
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	
		a	verso amministrazioni pubbliche	
		Ь	imprese control ale	
		0	imprese parlecipate	
		d	verso ditri soggetti	
	3		Verso clienti ed utenti	
	4		Altri Crediti	
	•		verso l'erario	
		ь	per attività svolta per c/terzi	
		0	altri	
			Totale crediti	
Ш			A trività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
	1		Parte cipazioni	
	2		Altri titoli	
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
IV			Disponibilità il quide	
	1		Conto di tesoreria	
		a	Istituto tesoriere	
			presso Banca d'Italia	
	2		Altri depositi bancari e postali	
	3		Denaro e valori in cassa	
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
	4		Totale disponibilità liquide	
			1	
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	
			D) RATEI E RISCONTI	
	1		Ratei attivi	
	2		Risconti attivi	l
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	
			TOTALE NATE E NIGOUNT (U)	
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.313.877,6
			TOTALE DELLATIIVO (A+B+C+D)	9.313.877,0

Г			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno
Г			A) PATRIMONIO NETTO		
1			Fondo di dotazione		
II			Piserve		
	a		da risultato economico di esercizi precedenti		
	Ь		da capitale		
	0		da permessi di costruire		
	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	e per i beni culturali	
Ш	0		altre riserve indisponibili Pisultato economico dell'esercizio		
III			Hisultato economico dell'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	
			EN FOURI RED RICOUR ED OUERI		
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI Per trattamento di quiescenza		
	1				
	2		Per imposte		
	3		Altri		
				TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	
			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
				TOTALE T.F.R. (C)	
			D) <u>DEBITI</u>		
	1		Debiti da finanziamento		
		a	presté obbligazionari		
		ь	v/ altre amministrazioni pubbliche		
		o	verso banche e tesoriere		
		d	verso altri finanziatori		
	2		Debiti verso fornitori		420.181,27
	3		Acconti		
	4		Debiti per trasferimenti e contributi		
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
		ь	altre amministrazioni pubbliche		
			imprese control ate		
			imprese partecipate		
	_	e	altri soggetti		
	5		Altri debiti		
			tributari		
			verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
			per attività svolta per d'terzi		
		d	alti		
				TOTALE DEBITI (D)	420.181,27
			E) RATELE RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I			Ratei passivi		
II			Risconti passivi		
	1		Contributi agli investimenti		
			da altre amministrazioni pubbliche		
		Ь	da altri soggetti		
	2		Concessioni pluriennali		
l	3		Altri risconti passivi		
l				TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	
l				TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	420.181,27

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno
\Box	CONTI D'ORDINE	
ı	Impegni su esercizi futuri	
ı	2) Beni di terzi in uso	
ı	3) Beni dati in uso a terzi	
ı	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	
ı	5) Garanzie prestate a imprese controllate	
ı	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	
ı	7) Garanzie prestate a altre imprese	
	TOTALE CONTI D'ORDINE	

ANALISI PER MISSIONI

Missione 1 – Servizi istituzionali e generali e di gestione, impegnati € 1.280.385,79 oltre FPV € 94.402,77.

All'interno della missione 1 sono comprese tutte le spese per il funzionamento dell'Ente, segreteria, tributi, ragioneria, comunicazione istituzionale, gestione dei beni patrimoniali e ufficio tecnico, c.e.d., servizi demografici ed elettorali e affari generali, personale.

In questa missione sono impegnate le risorse per la gestione complessiva della macchina comunale, per la modernizzazione e semplificazione della stessa e per i rapporti con l'esterno

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, impegnati € 113.814,83 euro.

Nella missione 3 sono racchiuse tutte le attività della polizia locale e amministrativa e quindi tutte le spese inerenti il personale, la gestione della sicurezza del territorio (videosorveglianza) e stradale (t-red, autovelox, banche dati di controllo), la gestione delle contravvenzioni e il recupero degli insoluti.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio, impegnati € 297.191,59.

Nella missione 4 sono inserite tutte le spese per il supporto all'attività scolastica e al diritto allo studio finalizzate al mantenimento dell'elevata qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio

Missione 5 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, impegnati € 4.316,06 in equilibro con la previsione.

All'interno della missione 5 sono inserite tutte le attività culturali organizzate direttamente dall'ente.

Missione 6 – politiche giovanili, sport e tempo libero, parchi e giardini, impegnati € 28.809.79.

Nella missione 6 sono inserite tutte le attività sportive, eventuali progetti sportivi , contributo per la gestione impianti sportivi.

Missione 8 - assetto del territorio ed edilizi abitativa, impegnati € 241.668,67.

Nella missione 8 sono inseriti gli interventi di edilizi abitativa e interventi sul territorio di sistemazione urbanistica

Missione 9 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente impegnati € 404.562.41.

All'interno della missione 9 rientrano le attività di difesa del suolo, rifiuti, servizio idrico integrato.

Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità impegnati €192.075,48 oltre FPV per €16.369,31 All'interno della missione 10 trovano imputazione le spese per il trasporto pubblico urbano e per la viabilità e manutenzione stradale.

Missione 11 - Protezione civile, soccorso civile, impegnati € 2.437,52.

All'interno della missione 11 rientrano tutte le attività di protezione e soccorso civile, i rapporti con il volontariato, la tutela della cittadinanza.

Missione 12 - Politiche sociali, famiglia, nido impegnati € 383.624,81oltre FPV per €35.030,00.

Della missione 12 fanno parte tutti quegli interventi sociali riconducibili all'infanzia e minori, alla disabilità, agli anziani, soggetti a rischio, indigenti, al diritto alla casa, cooperazione e assistenza, servizi cimiteriali

Missione 14 - sviluppo economico e competitività, impegnati € 3.277,00.

Nella missione 14 si finanziano spese inerenti industria, piccole medie imprese e artigianato e servizi di pubblica utilità

Stienta, 05.05.2020